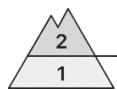
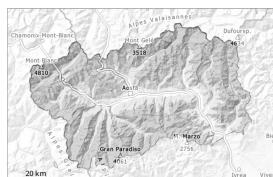


Grado di pericolo 2 - Moderato



2000m

Tendenza: pericolo valanghe stabile



Lastrone da vento



3000m



Strati deboli
persistenti



2000

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco.

Con vento forte proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata.

Questi ultimi sono ben individuabili ma in parte instabili. Essi in alcuni punti possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Le zone dove il vento è stato più intenso e duraturo sono quelle del settore occidentale e meridionale, al confine rispettivamente con Francia e Piemonte.

Sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa.

Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In superficie si trova ogni tipo di neve: neve a debole coesione nelle zone ombreggiate e riparate, neve compattata dal vento con accumuli via via più duri salendo di quota, sastrugi, zone erose, croste da fusione e rigelo sui pendii soleggiati ed alle quote più basse. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.



Tendenza

Con le basse temperature, nei prossimi giorni il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili.

